

**GOVERNARE INSIEME – UNO SPAZIO UTILE PER GLI AMMINISTRATORI LOCALI**

Da un'idea di Francesco Lo Giudice



# Tutelare le bellezze naturali per il futuro della Calabria

di DOMENICO PASSARELLI\*

*La pandemia ci ha insegnato che il modello di sviluppo è vetusto e che bisogna ripartire da sostenibilità ambientale e sociale*

Giorno 27 settembre si è svolto, presso la Provincia di Catanzaro, l'incontro programmato tra alcune associazioni culturali ed ambientaliste ed ordini professionali calabresi con i candidati alla presidenza della Regione. La richiesta dell'incontro è stata formulata da: Inu Calabria, Italia Nostra, Wwf, legambiente, Unitel, Amici della terra, FAA, Associazioni biologi senza frontiere, Associazione CoRe, Laboratorio Lua, Associazione Lega navale, Laghi di Sibari, Associazione borghi da rivivere, Associazione culturale Luna Rosa, Associazione "Io partecipo", Federazione Ingegneri della Calabria, Ordine dei geologi, Ordine dei chimici e dei Fisici, Federazione Agronomi e forestali, Collegi dei Geometri di tutte le province, Ordine di Biologi, Ordine Architetti pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Cosenza e Catanzaro, ed altre ancora. All'iniziativa hanno partecipato la dott.ssa Marianna Caligiuri, in rappresentanza della dott.ssa Amalia Bruni ed il dr. Eugenio Occhini, in rappresentanza del dr. Luigi De Magistris mentre sia l'On. Occhiuto che l'On. Oliverio hanno inviato un messaggio di saluto giustificando la loro assenza per impegni precedentemente assunti. Ha presieduto e condotto l'incontro il presidente di Inu Calabria, prof. Domenico Passarelli, che ha ringraziato tutti i rappresentanti delle Associazioni e degli Ordini professionali per il pregio concessogli di moderare la seduta.

**Per questa terra è fondamentale ristabilire la fiducia nelle competenze tecniche**

Nella propria introduzione, il prof. Passarelli, nel salutare e ringraziare i candidati ha sottolineato che "desideriamo continuare a credere che solo un percorso di confronto e consultazione a largo spettro può riuscire a redimere le problematiche e le criticità ancora esistenti sul nostro territorio regionale. Siamo associazioni culturali e di categoria e come tali lavoriamo affinché le competenze tecniche vengano messe al centro delle principali sfide che la Regione Calabria si appresta ad affrontare nei prossimi anni. E' fondamentale ristabilire la fiducia nelle competenze tecniche e nella possibilità che queste ultime possano contribuire non solo alla fattibilità delle politiche pubbliche ma anche al più ampio conseguimento dell'interesse collettivo. La pandemia ci ha insegnato che il nostro modello di sviluppo è vetusto e che bisogna pensarne uno nuovo basato sui principi di: sostenibilità ambientale e sociale, della rigenerazione urbana, dell'economia circolare, del riuso e della riqualificazione dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico e privato insostenibile ed



Illustrazione di Roberto Mels

energivoro e non più rispondente alle esigenze delle persone; dell'efficienza energetica delle aree interne e dei borghi. Tutto ciò è possibile, tra le altre cose, riformando la LUR n. 19/02, una legge dai buoni principi ma non ancora attuata".

**Impianti di riciclo per l'economia circolare e depuratori per salvaguardare mare e turismo**

Nel corso del confronto tanti sono stati i temi affrontati sottolineando che "la crisi ecologica e climatica che stiamo attraversando dovrebbe rendere evidente che la tutela ambientale è l'unica strada da percorrere per il futuro della Calabria". E' stato posto l'accento "sui progetti prioritari per la Regione da realizzare

anche con l'utilizzo dei fondi connessi al PNRR: impianti di riciclo per l'economia circolare quanto alla risoluzione del problema dei rifiuti, depuratori a tutela di mare e turismo, interventi su rischio idrogeologico, infrastrutture ferroviarie, tutela della biodiversità e misure per la prevenzione degli incendi, energie rinnovabili e stop al consumo di suolo".

Inoltre ci si è chiesti come si intende incentivare l'utilizzo di energie green ed in particolare della geotermia a bassa entalpia, mettere ordine nel campo delle estrazioni spingendo per la redazione del PRAE (Piano Regionale delle attività estrattive) e per un regolamento per le concessioni idriche impedendo così il prosperare di attività abusive che danneggiano l'ambiente.

In seguito all'incontro, le presenti Associazioni ed Ordini professionali oltre a

**Incentivare l'utilizzo di energie green ed in particolare della geotermia a bassa entalpia**

chiedere che vengano istituzionalizzati momenti trimestrali di confronto e dialogo al fine di assicurare una proficua collaborazione a tutela del bene primario ambiente, manifestano il proprio interesse, al fine di sostenere l'attività progettuale e legislativa per la Regione Calabria, (Giunta e Consiglio), considerato il fine istituzionale ad essere "di supporto per lo studio, la programmazione e la pianificazione territoriale, nonché centro per il monitoraggio delle attività regionali riguardanti lo sviluppo sostenibile".

\*Presidente Consiglio direttivo regionale Istituto nazionale di Urbanistica della Calabria